

Monza Quartieri

▶▶▶▶

UNO

Vende cilium Genitori in rivolta

Valtolina a pagina 15

DUE

Niente fiera Ambulanti scappano

Trentini a pagina 17

TRE

Nuovo Nei montano le polemiche

Da Frè a pagina 18

QUATTRO

San Fruttuoso e la voglia di cambiare

Sala a pagina 19

CINQUE

Anziani protestano per il bus

Sala a pagina 21

Staff elli
spurghi brianza

Carate Brianza
Tel. 0362.903307

il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza

Staff elli
giardinaggio

Carate Brianza
Tel. 0362.903307



Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano
www.ilcittadinomb.it

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 36 • € 1,20

La «porcata» della bocciatura di Spata

di Luigi Losa

Diciamocelo chiaro e tondo: la sonora «bocciatura» in pagella rimediata dal direttore generale dell'ospedale San Gerardo, Giuseppe Spata, appare non solo ingiustificata quanto immeritata ma si configura come una punizione, una ritorsione, una vendetta. So bene che sono parole forti che irriteranno qualcuno in Regione ma questa è la sensazione, l'impressione, anzi la constatazione, la conclusione cui è arrivato chi vive a Monza e in Brianza, che conosce Spata e soprattutto quel che ha fatto in più di dieci anni nelle due aziende ospedaliere (Desio-Vimercate e Monza) del territorio da direttore generale. Siccome tanti lo pensano, molti lo sussurrano, qualcuno lo dice o scrive in privato, pubblicamente allora lo faccio io. Che, due anni e passa orsono, quando Spata arrivò a Monza al posto di Ambrogio Bertoglio (brianzolo, sevesino, vicino a Comunione e Liberazione) spostato a Lecco, non esitai a dire che sarebbe stato meglio lasciare al loro posto i due direttori generali, affinché potessero terminare gli interventi che avevano avviato. Spata aveva da completare il nuovissimo ospedale di Vimercate, Bertoglio aveva da completare il trasferimento del vecchio e far partire la ristrutturazione del nuovo San Gerardo. Dopodiché Spata ha preso a lavorare a testa bassa come sa fare (anche con tutti i suoi difetti di un carattere spesso spigoloso, ma solo all'apparenza), completando la riqualificazione e ponendo mano alla questione della ristrutturazione. E qui sono incominciati i problemi. Perché da esperto manager attento ai conti come pochi, visto che si tratta di soldi di tutti, ma anche e prima di tutto dei pazienti che sono uomini e donne, bambini, giovani, anziani in condizioni di difficoltà, a volte estrema, ha detto a chiare lettere che aprire un cantiere con i malati dentro era, è e sarà una follia (sono parole mie, sia chiaro). E ha messo in campo altre soluzioni (condivise, si badi bene perché non è cosa da poco e di tutti i giorni, da Università, Comune, Provincia, sindaci di tutta la Brianza, ma soprattutto medici, paramedici e l'intero organico del San Gerardo), veloci, possibili e sicuramente meno dispendiose sul piano dei quattrini rispetto a quello che la Regione, attraverso il suo braccio operativo Infrastrutture Lombarde spa (che per inciso si occupa anche della Villa reale e il bando per i primi lavori sta suscitando un putiferio in Comune) invece intendeva e, a quanto pare, intende ancora fare. Infatti è venuta fuori poi la vicenda dei cinquemila pilastri piuttosto gracilini tali da far scattare l'allarme sulla stabilità del San Gerardo «nuovo» (sic!). Dopodiché i carotaggi hanno evidenziato che i pilastri sono invece assai robusti. Spata su tutto questo non ha certo taciuto e la cosa non è piaciuta. Come andrà a finire non lo so, ma valutare l'operato di un direttore generale non sulla base del suo lavoro e di risultati incontrovertibili (altrimenti ci dimostrino il contrario) ma di un tira e molla su progetti che lievitano a suon di centinaia di milioni, lasciatemelo dire alla Calderoli è una gran «porcata».

Vicini di casa in via Perosi, litigavano. Il pregiudicato è andato oltre le parole, prendendo di mira la famiglia

Perseguitava il cancelliere: arrestato

Minacce e aggressioni: in carcere per stalking un 39enne già noto ai carabinieri per piccoli reati

■ Uno pregiudicato, l'altro inappuntabile cancelliere del tribunale. Due mondi che non si conciliano. Figurarsi metterli uno vicino di casa dell'altro. Come da copione, il pregiudicato si è fatto arrestare, dopo mesi di persecuzioni, aggressioni, minacce all'impiegato del tribunale, a sua moglie e al figlio della coppia. E' successo lunedì pomeriggio al civico 16 di via Perosi, una palazzina di sei piani nella strada che collega via Arrigo Boito a via della Birona, nel quartiere Cazzaniga. In manette è finito O.B., 39 anni, conosciuto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti legati a reati contro il patrimonio e di stupefacenti. Piccole cose, segnalano dal comando dell'Arma. La parte offesa è invece il 59enne impiegato a palazzo di giustizia, la moglie di 56 anni, e il loro figlio di 24. Stalking, violenza e resistenza a pubblico ufficiale le accuse contestate al monzese O.B., portato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Berni a pagina 5)

I NOSTRI SERVIZI

Il casco adesso diventa obbligatorio per i ciclisti, i monzesi non vogliono proprio metterselo in testa

Casco obbligatorio per gli amanti della bicicletta, una proposta del Senato che non raccoglie i favori di ciclisti e associazioni delle due ruote. (Da Frè a pagina 13)

SUL BANDO PER IL RECUPERO Parla Giulio Carnelli, architetto monzese del gruppo Carbonara

Villa reale: «Progettista non interpellato»

LA VIGNETTA DI LIVIANO

QUALE FUTURO PER LA F1 A MONZA?

FASE DI STALLO

(servizi a pagina 55)

■ «Per Monza questa è l'ultima possibilità per poter emergere a livello nazionale e internazionale, bisogna stare attenti alla scelta del gestore». Giulio Carnelli è l'architetto monzese che fa parte del gruppo Carbonara, vincitore del concorso per il recupero dell'ex reggia. Carnelli avrebbe preferito un maggior coinvolgimento del gruppo Carbonara prima della stesura del bando: «Sarebbe stato corretto se Infrastrutture Lombarde avesse contattato il capogruppo del progetto preliminare prima di stendere il bando definitivo».

(Trentini a pagina 7)

SAN GIACOMO E DONATO

Primo asilo nido apre a settembre

■ Aprirà a settembre il primo asilo nido del quartiere di San Giacomo e Donato: «La casa dei bambini e delle bambine». Un progetto sperimentale nato dalla collaborazione tra la coop Monza 2000 e la parrocchia di San Giacomo e Donato. Già raccolte 20 adesioni su 40 posti disponibili.

(Valtolina a pagina 8)

FESTA

«Il Cartoccino» compie 10 anni

■ Buon compleanno Cartoccino. La scuola dell'infanzia di via Poliziano intitolata al Cartoccino festeggia il suo decimo anniversario. Un'occasione per ripercorrere la storia, dagli inizi, quando c'era il nome individuava una casa editrice con sede in via Borgazzi e un negozio in via Italia.

(Servizi a pagina 25)

Trova lavoro

oggi con il Cittadino

500 posti

dalla pagina 60 alla 65

ALL'INTERNO

GIUDIZIARIA

Risarcimento da 180mila euro per un rene compromesso
a pagina 4

CRONACA

Minigolf, sfratto dal sindaco Parte il ricorso a Napolitano
a pagina 11

SCUOLA

Corsi di recupero a rischio La causa sono i tagli
a pagina 23

SANITÀ

Visite oncologiche, l'accesso sarà diretto
a pagina 26

LA NUOVA PROVINCIA

Giunte di centrodestra, tira un'aria sinistra
a pagina 37

MONZALIFE

Una passione lunga 70 anni Ora la mostra del pittore Beretta
a pagina 45

CALCIO

Monza finalmente salvo Adesso un posto per la Tim Cup
a pagina 48

Gioie e lacrime di un weekend di sport: a esultare è anche la Pro Victoria, che torna in Seconda categoria

Vero Volley in A2, ma la Fiammam Monza retrocede

FESTA AL TRAMONTO?

Negozi aperti anche il Primo maggio: la crisi mangia le festività, è polemica

(Primo piano alle pagine 2 e 3)

■ Resta il sapore agrodolce di un weekend capace di esaltare ma anche di abbattere. La Monza sportiva festeggia la storica promozione del Vero Volley in serie A2, proprio mentre la Fiammam Monza cede in casa al Chiasellis e retrocede. Solo quattro anni fa, le biancorosse s'erano cucite sul petto lo scudetto di calcio femminile. A far festa ci pensa però la Pro Victoria, che torna in Seconda categoria.

(alle pagine 49 e 56)

AZIENDA BALDRIGHI

I paramenti sacri del Papa sono prodotti monzesi

■ C'è tutto l'ingegno, la fantasia, il gusto e l'estro femminile nell'azienda Baldrighi che si occupa da trent'anni di paramenti sacri. Un successo imprenditoriale approdato anche in Vaticano, e che ha conquistato ben due papi: Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

(Valtolina a pagina 27)

Le nostre rubriche

Lettere-Agenda pag. 29-30

Necrologie pag. 28

Vivibrianza pag. 66-67

l'Udito Naturale: Spatial Sound.

Il tuo udito non è mai stato così bello.

PROVA GRATUITA SENZA IMPEGNO

OTOACUSTICA LOMBARDA
SOLUZIONI PER L'UDITO

MONZA
Via Vittorio Emanuele II, 29
Tel. 039-2326376

TECNICI AUDIOPROTISTI LAUREATI • FORNITURE GRATUITE A CARICO DEL S.S.N. CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO • APPARECCHI ACUSTICI IN PROVA GRATUITA